

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del fisco L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre) - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, letture, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 30. in terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

DA ROMA Parlamento Italiano CAMERA

Roma, 31

Il bilancio dell'Interno

Presidente Marcora. Si comincia la discussione sul bilancio degli Interni per l'esercizio finanziario 1910-11.

Sanarelli insieme con gli on. Quirico e Castellino ha presentato il seguente ordine del giorno:

«La Camera invita il Ministero a nominare una commissione la quale, accertati gli inconvenienti dell'attuale regime comunale di assistenza sanitaria e preparati concrete proposte di provvedimenti legislativi per la parziale ed integrale avocazione alle provincie dei servizi sanitari comunali». «Città descriva le condizioni sanitarie della provincia di Roma e ne tragga argomento per dire che altre provincie si trovano in eguali ed anche peggiori condizioni».

Continua dicendo che molto rimane da fare in Italia in materia di pubblica sanità e che a questo compito dovrebbe rivolgere tutte le cure l'amministrazione sanitaria, che troppo sovente disperde la sua attività nelle piccole questioni e competizioni locali. Conclude ricordando che la sanità pubblica è il primo dovere per un uomo di stato.

Abuzzi loda il governo per avere proposto una riforma elettorale diretta da un lato ad allargare il diritto di voto, e dall'altro a garantire la sincerità del voto stesso.

Monti insieme con Fradelotto ed altri, ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera invita il governo a presentare opportuni provvedimenti legislativi, che assicurino ai salariati dei comuni, delle provincie e delle opere pie il minimo dello stipendio, la stabilità dell'ufficio, il diritto a pensione, il diritto al voto politico ed amministrativo».

Indri occupandosi delle condizioni della delinquenza in Italia, ha lamentato la insufficiente azione degli organi addetti all'accertamento ed alla repressione dei reati, come dimostra il grande numero delle istruttorie chiuse per essere rimasto ignoto l'autore del delitto.

Crede che sarebbe a questo riguardo opportuno imprimere all'ordinamento della nostra polizia giudiziaria un carattere più pratico ed un indirizzo più scientifico e far sì che anche alle nostre istituzioni penitenziarie sia dato un carattere educativo ed emendativo.

Vorrebbe aumentare il numero dei riformatori, ora inadeguato al bisogno, tanto che molti giovanetti condannati debbono scontare la pena nelle carceri comuni, che sono per essi vere scuole di depravazione.

Esprime l'augurio che la direzione delle carceri debba passare alla dipendenza del ministro di Grazia e Giustizia; in tal modo gli stabilimenti carcerari potrebbero più facilmente divenire utili strumenti di prevenzione e di difesa sociale. La seduta è tolta.

Il sorteggio dei deputati impiegati

ALCUNI QUESITI. Essendo l'elezione del Collegio di Sora, sulla quale la Giunta della elezione ha già riferito e la Camera delibererà in questi giorni, l'ultima complementare delle elezioni generali, si dovrà prossimamente procedere allo accertamento dei deputati impiegati.

Questa volta l'accertamento presenterà un notevole interesse, poiché anziché 40, come prescrive la legge, i deputati impiegati sono 64, di cui 30 professori (segni assegnati 10), 6 magistrati (segni 10), e 11 alla categoria generale (segni 20).

Se non fossero avvanzi quattro annullamenti (Alimeni, Corradini, Margheri e Mazzini) e un defunto (Majorana A.), il numero dei deputati eletti aventi qualità d'impiegati dello Stato, invece di 64 sarebbe stato di 60.

Se non che dai 61 conviene togliere gli esenti da sorteggio e cioè tutti quei deputati, che sono o furono, durante la presente legislatura, ministri o sottosegretari di Stato e cioè gli onorevoli: Aubry, Giuffè, Orlando, Rava, Scanzler (Gabinetto Giolitti), Bettolo, Ghimenti, Codacci-Pisapelli, Luzzatti, Salandra (Gabinetto Sonnino), Orlandi e Tedesco (Gabinetto Luzzatti).

Inoltre sta innanzi alla Camera una proposta, presentata dagli onor. Fera e Giussio, per la quale l'esenzione dal sorteggio dovrebbe estendersi anche a tutti i deputati che furono ministri o sottosegretari di Stato nelle passate legislature.

Se tale proposta venisse approvata dalla Camera andrebbero esenti dal sorteggio anche gli on. Alessio Giulio, Guido Bacelli, Leonardo Bianchi, Carlo Gerraris, Fusinato, Marazzi e Luigi Rossi.

La questione poi ha questa volta speciale interesse anche per altre questioni subordinate o cioè: ha diritto di concorrere al sorteggio anche il deputato eletto in una elezione supplente, come è il caso del prof. Graziani?

ha diritto di concorrere al sorteggio stesso il deputato che al momento dell'elezione non era impiegato, ma lo divenne dopo, come è il caso del prof. Enrico Ferri, nominato ordinario di diritto penale nella R. Università di Roma?

Concorrono infine al sorteggio i deputati impiegati eletti in elezioni complementari, elezioni cioè connesse con le generali, come i deputati T. Masi, Sbluzat e Siconolfi?

Lo statu quo nella triplice

Si prendono impegni per l'avvenire. La visita del Ministro degli Affari Esteri d'Italia a Berlino ha offerto occasione di continuare la conversazione tenuta a Firenze fra il Cancelliere dell'Impero ed il marchese di San Giuliano.

Al pari di allora i due uomini di Stato si sono trovati d'accordo nel fermo proposito di mantenere, come scopo inalterato dalla loro politica, la conciliazione dello statu quo.

Nello stesso modo, l'attuale intimo e fiducioso scambio di idee ha nuovamente dimostrato che nessun mutamento si è prodotto nei loro confidente modo di considerare la situazione politica generale quale corrisponde alle soddisfacenti relazioni esistenti fra le potenze europee.

Tali conversazioni rafforzano la volontà dei due governi alleati, d'accordo col Gabinetto di Vienna, di trarre in atto anche in avvenire i principi diretti alla conservazione della pace, ai quali è ispirata la politica della Triplice Alleanza.

Lo Congresso dei Consorzi di secolo e bonificazione

Ferrara 31 (F. Rinaldi) - Il Congresso dei consorzi di secolo di bonificazione ha, sotto la presidenza del comm. prof. Magagnani rappresentante del Ministro del LL. PP., iniziato i suoi lavori con una elaborata e applaudita relazione del dott. Luigi Fano, il quale ha propugnato la necessità della istituzione di una federazione dei consorzi. Il Congresso dopo breve discussione alla quale hanno partecipato i congressisti: rag. Ugo Mozzi, Conte Manzoni, avv. Nardi, Venenzian ed altri, ha aderito in massima alla proposta del relatore, nominando, su proposta del conte Cavazza una commissione all'uopo incaricata di raccogliere entro sei mesi le adesioni dei consorzi.

Il Congresso si è poi occupato del frazionamento dei fondi su cui ha riferito con una brillante dissertazione, materialista di fatti ed osservazioni acute e geniali il marchese Di Bagno, un vero benemerito delle Bonifiche vantando all'attivo della sua operosità ben 40 mila ettari di terre bonificate. L'oratore che malgrado i 76 anni ha svolto l'interessante argomento dal

duplice punto di vista economico e sociale, è riuscito a conquistare a favore della sua idea le generali simpatie e gli unanimi applausi dei congressisti. In ultimo l'assemblea ha pure calorosamente applaudito le dotte relazioni di indole scientifica dei signori cav. Ermindo Cuccini-Torquato Palaggi ingegneri del Genio Civile.

Maniago

Mostra e Congresso di Letterie - Il giorno 12 agosto prossimo, in occasione della Mostra Bovina Mandamentale che si terrà a Maniago, avrà luogo in quel capoluogo una Mostra-concorso di Letterie a somiglianza di quella tenutasi l'anno scorso a Tolmezzo ed a Montebelluna.

Il rapido sorgere delle letterie sociali nei Distretti di Spilimbergo e Maniago, in questi ultimi anni, è un lusinghiero sintomo del risveglio cooperativo di quegli agricoltori, o quanto benefico movimento, oltre essere fonte di notevole progresso agrario, è indizio sicuro del nuovo indirizzo assunto dall'economia agraria di quella regione. Perciò una Mostra di questo geniale istituzione a Maniago assume una particolare importanza. Il Comitato ordinatore rivolge un vivo e caldo invito alle numerose letterie dei Comuni compresi della Mostra, affinché anche il loro concorso sia unanime e contribuisca legittimamente a dar maggiore importanza e lustro alla nostra Esposizione.

Le letterie, che tanta parte rappresentano dell'attività e dell'economia agraria nostrana, devono in questa abbiano manifestazione del progresso agricolo friulano far conoscere pubblicamente l'incremento ed i perfezionamenti conseguiti.

Programma della Mostra - Categoria I. - Formaggio Montasio da tavola ed involtato (peccorino) prodotto sulla montagna, durante l'alpeggio della vacche, esposto dagli stessi produttori. (Premi in medaglia e diplomi).

Categoria II. - Formaggi prodotti nelle letterie sociali e private del monte e del piano: a) tipo maniago; b) altri tipi. (Premi in medaglia e diplomi).

Categoria III. - Burri di latte o di siero nelle letterie sociali e private. (Premi in medaglia e diplomi). Premi in medaglia e diplomi ai Casari.

Sono ammesse alla Mostra-Concorso Letterie (che si terrà in Maniago il 12 settembre 1910) le letterie sociali e quelle private dei distretti di Spilimbergo e Maniago (compresi i comuni di Valvasone, Arzano, S. Martini ed Tagliamento di Montebelluna) che ne facciano domanda «entro il 31 agosto 1910».

Le letterie sociali possono concorrere tanto per il loro ordinamento tecnico amministrativo (presentando relazioni, registri, bilanci, descrizioni, disegni ecc.), quanto per i loro prodotti (formaggi, burri, ecc.). L'espositore dovrà presentare non meno di tre forme di formaggio per ogni campione di diversa qualità e stagionatura, applicando ad ogni forma un cartello indicante l'epoca di fabbricazione, la qualità, il peso e tutti quegli particolari che crederà opportuno fornire.

I pani di burro dovranno essere di un peso non inferiore al chilogramma e possibilmente modellati in appositi stampi. Mostra bovina. - Pubblichiamo il programma della Mostra Bovina che avrà luogo in Maniago il 12 settembre prossimo e che comprenderà i comuni di Maniago, Arba, Vitaro, Bagna, Cavasso Nuovo e Prisanco.

Programma. - Sezione I. - Tipo Jurassico - Varietà Friulano-Friburgo-Simenthaler. Categoria I. Manelli. - Classe a) torrelli da 6 mesi a un anno; classe b) tori da 1 anno a 4. (Premi in denaro L. 200 - medaglia e diplomi).

Categoria II. Femmine. - Classe a) vitelle da 6 mesi a un anno; classe b) vitelle sopra l'anno senza denti permanenti; classe c) giovinche evidentemente pregne o vacche con 2 denti permanenti; classe d) vacche con 4 o 6 denti permanenti; classe e) vacche con denti permanenti. (Premi in denaro L. 450 - medaglia e diplomi).

Categoria III. Gruppi di animali riproduttori comprendenti almeno 4 capi di varia età o appartenenti a un solo proprietario. (Premi in medaglia e diplomi).

Categoria IV. Partigione di buoi atti al lavoro o alla produzione della carne. (Premi in medaglia e diplomi). Premi in denaro ai bovini.

Sezione II. - Tipo alpino con speciale attitudine alla produzione del latte. Categoria I. Maschi. - Classe unica. Tori o torrelli. (Premi in denaro L. 100, medaglia e diplomi).

CHIAMATA ALLE ARMI

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto col quale sono chiamati alle armi per istruzione i militari di seconda categoria della classe del 1889 e quella seconda categoria della classe del 1888 provenienti dalla leva di mare.

La PONTIGAM ingrassa e ricostituisce meglio d'ogni medicina.

Sevegliano

31. (A) - Finanziari imprudenti. - Da tempo parecchio volevamo accennare al continuo pericolo in cui si trovano questi paesani, in causa delle sfortunate corse in bicicletta che nell'interno dell'abitato fanno le guardie di finanza.

Non usano prudenza veruna né fra la gente, né alle volte: corrono a testa bassa vertiginosamente, pazzamente, e gli incidenti spiacevoli sono frequentissimi.

Privato che ha il non invidiabile onore d'alloggiare un comandante, e il vantaggio di possedere una stabile giurgazione di... Finanziari è il paesello più perseguitato: bisogna vedere, alla sera specialmente, in qual modo questi cisti vanno e vengono, rincorrendosi, incrociandosi, non balando a fanfani, a voghi, a nulla.

Un mese fa Antonio Burino di Sevegliano venne atterrito da due caporali, o fin l'altro di dovette girare colla testa fasciata e la gamba gonfia. Oggi toccò la volta a Piet Luigi di Privano; un povero vecchio che pesto o malconcio venne trasportato in letto. Altri finanziari gli avevano reso un servizio tutt'altro che desiderabile.

Il bel o si è poi che alle giuste rimproverate di questi buoni, troppo buoni, villici, il signor comandante risponde con triviali insolanze, con minacce (visum tenentis) di ammazzare di incandire, ed altre... sciocchezze.

Noi invece ci rivolgiamo pubblicamente a questo egregio sig. ispettore, affinché egli, appurati i fatti (e siamo certi di non aver in nulla esagerato) prenda quei provvedimenti che crederà del caso; richiamando il maresciallo ed i suoi dipendenti affinché prendano un contegno più corretto e più serio, anche per rispetto alla divisa che indossano; ricordando loro che dovrebbero essere gli agenti dell'ordine, non già dei disordini, e più che a pazzie e pericolose corse, possono ad attivare un servizio di vigilanza meglio corrispondente, per impedire almeno che i contrabbandieri non passino continuamente, e senza ostentazioni, anche... fra le gambe delle guardie.

Mortegliano

31 - Furto. - Questa notte i soliti ignoti penetrarono in casa del sig. Tirelli Filii fu Cromazia e vi asportarono prosciutti e salami, lardo, per un valore di circa L. 1000. La roba non era tutta dei fratelli Tirelli, ma in gran parte era loro stata data in deposito per la conservazione dal sig. Cantarutti Guano Luigi, Zaninotti Giovanni fu Amadio, Forro Giuseppe, Faidutti Raimondo, Micheloni Santa, Ferro Pietro Sebastiano. I reali carabinieri fanno indagini per ricercare i ladri i quali molto facilmente resteranno uccelli di bosco.

Spilimbergo

Conferenza militare. - Domani l'ex ministro della Guerra, tenente generale Viganò, terrà una conferenza al Sociale alla presenza di ben 150 ufficiali dello Stato Maggiore fra cui circa trenta generali.

Per questa sera sono attesi il capo di Stato Maggiore tenente generale Pollio ed il tenente generale Aliprandi.

Motivi garibaldini di cronaca udinese 1887-1888-1891

ONORANZE AI MILLE

(continuazione del numero precedente) Dei 24 sopra elencati in tale Congresso, vivono (statistica dei Mille a tutto 1909) solamente 10 e cioè: Cavalli, Ellero, Gatti, Lippi, Luzzatto, Melchiorazzo, Margatta, Radovich, Scarpa e Zuzzi. Essi lo questi giorni, tutti uniti, (come cinquant'anni fa nelle battaglie) formano la *Carovana dei Mille* e ricevono il saluto del popolo da essi reverente.

Ritornando alla nostra esumazione di ricordi udinesi, dobbiamo rammentare che oltre alle Autorità Civiche, Governative e Militari, ai valorosi i quali avevano salpato da Quarto sulle navi *Piemonte* e *Lombardo* alla liberazione di mezza Italia, vollero rendere l'omaggio in Udine anche diversi friulani dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie i quali ebbero comune il pericolo nell'esercito Nazionale e in quella dei Volontari prima e dopo il 1860.

Per sommi capi accenneremo alla gesta gloriosa dei *garibaldini* che parteciparono agli onori che in quell'occasione memorabile si resero dei Mille. Il valente pubblicista udinese avv. Attilio Luzzatto (più tardi Deputato, fra i migliori, morto a Roma a 40 anni nel 1900) fratello di Riccardo (dei Mille) trasse ricordo della festa pel suo giornale di Roma. Partecipante al convegno erano: l'avv. Giacomo Barzavutti da Tarcento ch'era stato con Garibaldi nel Trentino nel 1860 mentre prima era sergente nel 17° Fanteria (morto nel 1862) l'avv. Giacomo Baschiera da Udine il quale fece la stessa campagna nell'8° Reggimento con Garibaldi; come milite, il Cav. Ing. Vincenzo Canalani, pure udinese, che trovandosi all'Ufficio centrale del Catasto a Milano, col Dezza (questi poi divenuto il notissimo valente generale) aveva fatta la campagna con Garibaldi fra i Cacciatori delle Alpi. Sebbene ingegnere combatté come semplice soldato nel 2° Reggimento comandato dal Medico (mori Vice Presidente dei Reduci di qui nel decoro anno 1909).

Il nob. Francesco Garatti, pure udinese, il valoroso capitano che alla difesa di Venezia a Marghera, ed al Ponte o sul Piazzale, combatté di prode nonostante che fosse ripetutamente ferito. Egli artista di musica, non trascuro nel 1860 di rendersi utile alla patria assumendosi l'organizzazione della Civica udinese (mori nel 1900).

Calotti cav. Fabio, medico da Gemona, caporale dei bersaglieri nell'esercito nel 1860-61 e sergente con Garibaldi nel Trentino nel 1860 nell'8° Reggimento, scrittore, pittore, artista.

E c'era il cav. prof. Giovanni Clodig da Clodig (Grimacco), sopra Cividale, il quale combatté nel 1848 coi Volontari Vicentini a Montebello e Sorio, poscia fuiere d'artiglieria da campo col Boldoni a Venezia nel 1848-49, in ultimo professore e fisico valente (morto nel 1893, Danelli dott. Filotimo, ch'è medico a Fagnana, ma è nato a Strigno, nel Trentino, e che emigrato fu nell'esercito nazionale negli anni 1860-61 e nel 1868, fu con Garibaldi nel Trentino. Nella campagna dell'Agro Romano del 1867 fu fra i Bersaglieri del 1. Battaglione Furiere maggiore e poi Aiutante maggiore.

Il cav. Angelo De Girolami, udinese aveva servito la patria fra i Granatieri fin dal 1859 alla battaglia di San Martino, assalto della località detta «La Madonna della Scoperta», — come soldato. Fu nel 1860-61 nell'Italia centrale e meridionale come sottotenente. Nel 1866 fece la campagna del Veneto e nel 1870 ebbe parte nel corpo d'occupazione di Roma, come Tenente. — (Mori lo stesso anno 1891, pochi giorni dopo al riunione).

Di Prampere conte Antonio esordì nel 1850 fra gli allievi della Scuola Militare d'Ivrea. Nel 1860, nel 9° Reggimento, fu alla battaglia di Castelfidardo, ed ebbe la Me-

battenti che s'affollavano intorno all'oggetto della zuffa, non potevano partecipare, si mettevano di buona voglia non appena Giovanni Bastiani ebbe fatto i suoi gesti ed emessi i suoi urli di pace, a tirare indietro i più violenti ed a rinfacciare intorno agli Zamboni i combattenti. Se non che, essendo quelli ostinati a voler rendere tutto quello che loro da cento braccia si dava, riesciva difficile arrestare la rissa prima che qualche irreparabile accidente non avvenisse.

Le guardie di pubblica sicurezza presenti alla conferenza a malapena e a gran fatica dalle estremità della piazza, tra la folla compatta che non capiva ragione, riescivano a procedere o ad arrivare ova la loro presenza era necessaria.

Continua

Avventure tristi e liete

di GIO BATTÀ ZAMBONI

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

l'igia a piè del letto si ricordi improvvisamente che deve prendere il trano, e si scaraventa giù dal letto per raggiungerlo prima che parta.

Frugò in gran fretta nella memoria per ricavarvi le parole che l'amico conferenziere gli aveva suggerite, andando come se facesse una fatica transumana, levandosi sulla punta dei piedi, spalancando gli occhi, levando le braccia piuttosto col gesto di chi

sta per annegare che non con la violenza di chi deve contraddire e gridò come gli permise una voce che parava veicirgli di giù giù, nei talloni delle scarpe.

«No, no, non è vero! Voi mentite! Il braccio del conferenziere, che s'agitava nella concazione oratoria come la bandiera ideale del socialismo, restò a un tratto come paralizzato. Il signor Giovanni Bastiani si volse dalla parte onde il grido era venuto e frugò nella folla, continuando tuttavia a parlare. Ma un ribollimento improvviso della folla, un grido ostile che passò di bocca in bocca, che si propagò in un attimo per tutta la piazza, che giunse al cielo, coprì le sue parole, distrasse la folla, areò un subbuglio, un fracasso un arruffio indescribibile che il

conferenziere si mise a riguardare incrociando le braccia.

La gente schiacciandosi da ogni parte, incalzandosi si levava sulla punta dei piedi, alzava e agitava le braccia, si tendeva, si spingeva, si gettava furiosamente verso il punto della piazza ove doveva essere il disgraziato che aveva pronunciate le parole imprudenti di sfida contro il conferenziere. Aguzzando gli occhi Giovanni Bastiani osservò che dieci, venti, cento braccia s'erano tese con violenza contro i due Zamboni e che le loro quattro povere braccia lottavano disperatamente a difendersi a parare i colpi e a colpire a loro volta.

Naturalmente accadeva che nessuno dei loro colpi da montanari avesse a

trattare l'ascia dei boscaioli andasse a vuoto e che crescesse il furor intorno ad essi a grado che cresceva il numero di quelli che avevano qualche pugno, qualche graffiatura, qualche calcio da rendere.

Le cose stavano a questo punto disperato ed erano tanto più pericolose quanto più durava ed era efficace la resistenza dei montanari quando Giovanni Bastiani raccogliendo tutta la forza dei suoi polmoni e allungando le braccia fino a abbracciarsi non fece tanti conati e non gettò tanti urli quanti ne occorrevano per attirare l'attenzione di quelli che s'arruffavano. Avvenne che, coloro i quali non avevano nessun debito da pagare ai provocatori, mal soffrendo di essere spettatori di una battaglia cui, per il numero dei com-

Continua

daglia al valore; all'assedio di Gaeta nel 25. Fanteria, quale luogotenente ebbe la Menzione onorevole, e come capitano di Stato Maggiore fece la compagnia di liberazione del Veneto nel 1866 nel Corpo Comandato del Generale Cialdini. A Udine, fu colonnello della Guardia Nazionale, da tempo Senatore del Regno.

Ing. cav. Guglielmo Holmann, udinese, che prese parte alla campagna Garibaldina del Trentino, nel 4. reggimento volontari. Vi si distinse per la direzione di alcune opere di difesa ad Incedine, si da meritarsi lode speciale del Comandante del IV. Reggimento, ed in particolare modo dal Caldesi, che comandava il Battaglione ch'ebbe parte a Vezza. Morì l'ing. Heimann presidente del Sodalizio dei Veterani e Reduci del Friuli nel 1908.

Fra i Garibaldini al banchetto c'era anche il cav. dott. Carlo Marzuttini, da Spilimbergo, educato a Udine.

Studiò medicina a Bologna, si arruolò nel 1860 con Garibaldi per la guerra nel Trentino nell'8. Reggimento con moltissimi friulani.

Nel successivo anno 1867, alla chiamata di Garibaldi rispose subito e fu fra i primi col manipolo di 16 volontari (9 lombardi veneti e 6 friulani) a gettarsi contro Roma coll'Andreuzzi Borghine, Cella, (comandante), Facci e Marconi per impossessarsi di Porta San Paolo (22 ottobre).

Rimase ferito. Non insortì i Romani, ritornò nel grosso delle truppe Garibaldine a combattere a Mentana il 1. novembre 1867 contro i papalini e francesi. Qui fu fatto prigioniero condotto a Roma e poi a Civitavecchia.

Compiuti gli studi, parte dei quali all'estero, ritornò a Udine ed ora è Presidente della Società dei Reduci. Anche il medico Carlo Marzona partecipò alla riunione. Egli era nativo di Vezone e fu bersagliere nel 2. Battaglione nella guerra del Trentino.

Morgante Ferdinando-Ottavio (detto Toste) da Tarcento (cognigo di Alfonso dei Mille, detto il Ballo), Emigrato nel 1850 aveva fatto parte dell'esercito dell'Emilia, appena sedicenne, ma sviluppato e bello di corporatura fu ritenuto buono d'età e dichiarato di 18 anni (così un suo commilitone e condiscipolo d'Università). Poi dopo essere andato in Sicilia (finita la ferma) completò a Bologna gli studi di Legge. Nel 1866 apprese di nuovo delle schiere garibaldine nel Trentino, quale Sergente nell'8. Reggimento, e liberato il Veneto ritornò in patria ed esercitò il notariato finché colpito da malattia morì nel 1898 a Tarcento. Naturalmente ora presente anche Giusto Muratti, da Trieste, a quella riunione di Mille, nella veste ufficiale non solo di Garibaldino ma di Presidente della Società Friulana dei Veterani e Reduci. Esso partecipò, ventenne appena, alla campagna del Trentino, nel 2. Battaglione dei Bersaglieri (Castellini maggiore e Frigerio capitani morti a Vezza).

Il Muratti si trovò, come è noto, furere dei 78 col Cairoli presso Villa Glori, quando Enrico vide la difficoltà di andare innanzi sul Tovero, o di retrocedere o di restare, diede incarico al Muratti di tentare l'ingresso a Roncole aver notizie dal Cucchi sulla mancata insurrezione romana stabilita per la notte 22-23 ottobre 1867. Compito di grande fiducia e pericolosissimo ebbe il Muratti che adempì arricchendo la vita, fingendosi tedesco.

Arrestato, perquisito e trovato con passaporto del Moseitig Pietro (altro trionfista dei 78 di Villa Glori e ferito, col Vidali, e come i friulani Chiap, Ferrari e Michelini) fu rilasciato per subbuglio avvenuto in strada, subbuglio che spaventò la polizia facendo credere invasa dal nemico la località. Ebbo di poi l'onore il Muratti di vedere il suo nome inciso, quale furiera dei 78, sotto i nomi dei Cairoli nel monumento al Pincio, fra i 78 di Villa Glori.

Novelli Ermonegildo, udinese, omigrato e volontario nella guerra del 1859. Come furiera prese parte nel 30. o fanteria all'assalto di Monte Pelago e Monte Pulito (Ancona) nel 1860, meritandosi la menzione onorevole. Fu al fatto di Civitella dei Tronti e più tardi, nella più tremenda delle campagne, in quella contro il brigantaggio, nella quale si distinse.

Di riconosciuta capacità organizzatrice il colonnello Gabet lo volle alla formazione del 72. Reggimento (il Gabet fu Generale a Udine nel 1873) e nel 1864 ebbe missione o venne in Friuli, ritornando però in breve oltre il Mincio. Nella campagna del Trentino fu Luogotenente nel V. Reggimento garibaldino. Parecchi dei suoi commilitoni ricordano che il giorno 21 luglio 1866, nella battaglia di Bezzacca, agli ufficiali Tocco e Novelli gli fu dato il comando di guardia della Osa da Fin, quartier generale momentaneo. Tale fu la fucileria austriaca diretta a quella Casa che l'intonaco del prospetto rimase tutto luccato. Fu miracolo se gli ufficiali rimasero illisi.

Il Novelli dopo la liberazione del Veneto ebbe parte principale nell'organizzazione ed Istruzione del Battaglione della Guardia Nazionale a Udine. L'altro garibaldino presente era l'avv. Cav. Luigi Peristuti che fece la campagna nel Trentino quale caporale del I. Battaglione. E' nato a Resiuta e conserva sempre l'animo giovanile, vivacissimo laboriosissimo patriota. Fu il primo che abbia tenuto nel Veneto,

(e fra i primissimi in Italia), pubblica e solenne commemorazione di Garibaldi a Tolmezzo il giorno 4 giugno 1832, un giorno solo dopo giunta la triste notizia sul continente della morte del l'Eroe. Il Garibaldino del 1866, ha detto del Gran Capitano, in allora e dopo, le gesta, gli eroismi e la generosità.

E' notorio che nel 1867 al segnale che nella notte dal 22 al 23 ottobre al sarebbe dato in Roma, alcuni manipoli di giovani romani e di altri paesi, organizzati dai Comitati avrebbero dovuto insorgere in diversi punti della Città, insistendo la rivoluzione e quindi la liberazione, appoggiata dalle violente colonne garibaldine.

Ed è pur noto che non riuscì quel tentativo per la impropria romana cui non poté supplire il valore e l'ardimento di quelli di fuori. Fra i giovani animosi ch'erano in quella impresa notiamo lo studente in medicina Lorenzo Sabbadini di Provesano di Spilimbergo, il quale trovavasi in Campidoglio, dove ebbe luogo un tentativo d'insurrezione, in breve represso.

A stento il giovane poté sottrarsi alla attiva ricerca della polizia e gendarmeria papalina.

Lorenzo Sabbadini, che al Convegno del 16 Agosto 1891 ebbe parte, visse quasi sempre appartato, né alcuno si sarebbe immaginato che in giovane età avesse affidata la polizia papalina e che se fosse stato preso, a mano armata, come era, sarebbe stato senz'altro fucilato. Morì nel paese nativo nel 1905.

Nelle giornate dell' 1. Marzo 1867, 29 Agosto 1868 e 16 Agosto 1891 la città di Udine, onorando prima il Duca, e poi i suoi soldati, adempì patriotticamente ad un sentimento d'entusiasmo italianità che mai si è smentito, né si smantierà. A suo tempo essa dovrà ricordare degnamente anche le altre valorose schiere accorse per la liberazione d'Italia, sia col Re che con Garibaldi, non meno meritorie nella azione compiuta pel Risorgimento Nazionale.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Pordenone

Pordenone commemora i Mille
 31 - Per iniziativa della locale attivissima *Trento Trieste* si costituì un Comitato per commemorare solennemente anche a Pordenone la eroica spedizione dei Mille. Le persone davvero benemerite, che si sono prese l'iniziativa danno affidamento che la festa riuscirà degna dell'Eroe e dei suoi strenui soldati.

Si prega per informazioni e per adesioni di rivolgersi al Comitato presso la *Trento Trieste*. La commemorazione sarà fatta alla festa dello Statuto, 5 giugno. Ecco il programma della festa:

Mattina: ore 8 sveglia; ore 8.15 formazione del corteo al largo San Giovanni. Il corteo si fermerà alla lapide Garibaldi (casa Candiani) e al monumento Garibaldi (Municipio) per collocarvi le corone; ore 10 inaugurazione delle lapide a Giovanni Battista Bortossi uno dei Mille, pordenonese; ore 11 solenne commemorazione della spedizione dei Mille fatta al teatro Sociale dal prof. Pontiggio dott. Guido, Presidente generale della *Trento Trieste*.

Pomeriggio: ore 13 banchetto o offerta d'una pagamena all'avv. Enea Ellero dei Mille; ore 18-19 saggio giustizistico, con musica, in piazza del Moto.

Sera ore 20.30; concerto in Piazza Cavour e illuminazione della via G. B. Bertossi (già comunemente detta strada dei Carabinieri).

Cividale

31 - I risultati dei festeggiamenti - Abbiamo ieri accennato al modo con cui venne erogato il cinvano dei grandiosi festeggiamenti del 22 maggio.

Sono circa cinquemila lire che vennero distribuite alla pubblica beneficenza importo questo che supera il cinvano della pesca por Adelaide Ristori di due anni fa e di così gradito ricordo.

La ripartizione non poteva essere meglio suggerita; uguale importo per gli enti che veramente arrivarono in aiuto alle classi meno fortunate, sia questo immediato che differito.

E' logico criterio che bene risponde a coloro che vorrebbero l'ente a maggiormente sussidiato dell'ente il o C perdo se è giusto che il sussidio sia proporzionale al beneficio che l'ente produce e anche giusto osservare che la portata dei benefici non si può stabilire o controllare.

La Società Operaia per suo fondo pensioni, il Patronato scolastico, l'Asilo infantile e la Casa di Ricovero sono istituzioni cittadine che meritano incondizionato appoggio ed il Comitato dei festeggiamenti trattandoli nella stessa misura fece opera di illuminata beneficenza.

Delle lire 1100 destinate alla Società Operaia lire 650 andranno al fondo pensioni e la rimanente 450 per la « Casa del Popolo ».

Ottima fu l'idea giacché la Casa del Popolo che oggi sorgeva dovun-

que, sono la più eloquente esplosione del soffio di civile progresso che anima le provvide istituzioni, nelle quali la classe lavoratrice trova valido appoggio in tutte le contingenze della vita.

La compartecipazione al raggiungimento di questo scopo civile dimostra, come già ben dice l'egregio Presidente della Società Operaia, che vive ancora lo slancio generoso e la nobile emulazione che infiammavano l'animo dei vecchi soci, allorché con breve distauza del nazionale riscatto, pensarono alla fondazione del sodalizio che assurse a vita florida e prosperosa.

Alla discussione prento parte attiva col Presidente, il cav. Moro, il rag. Bolussi, il sig. Zanuttini, Strazzolini ed altri, discussione che modificò le prime proposte di riparto in quelle approvate all'unanimità.

La commissione in fine porò un vivo plauso e ringraziamento all'instancabile Presidente sig. Antonio Battocletti a cui va il merito principale del lusinghieri risultati ottenuti dai festeggiamenti.

Si è ventilata l'idea di offrirgli un ricordo, idea che noi sottoscriviamo con tutta simpatia giacché non si esagera nell'affermare che i festeggiamenti civildati o non avrebbero luogo o non darebbero simili civanzi senza

CRONACA CITTADINA

CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale terrà seduta nella solita Sala del Palazzo Municipale della Loggia il giorno di Mercoledì 8 del corr. Giugno alle ore 14, per trattare sui seguenti oggetti:

In seduta pubblica

1. Proposta di concorso per l'erezione in Marsala di un Monumento Nazionale a ricordo dello sbarco del Mille.
2. Scuole elementari. Aumento da 8 a 10 dei posti di ruolo dei maestri in soprannumero. Seconda lettura.
3. Aumento di salario ai posti di custode delle pubbliche latrine. Seconda lettura.
4. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale:
 - a) Deliberazione 1 aprile 1910 n. 3178 relativa a stralzo di lavori urgenti dal progetto per il collettore della chiave della parte occidentale della città;
 - b) Deliberazione 22 aprile 1910 n. 4082 relativa alla costruzione di un serbatoio d'acqua nel Piazzale del Castello;
 - c) Deliberazione 20 maggio 1910 n. 3440 relativa alla garanzia ipotecaria del mutuo per i lavori di ampliamento del Collegio Toppi Wassermann;
 - d) Deliberazione 20 maggio 1910 n. 3374 relativa alla rinnovazione del pavimento del Salone del Castello.
5. Casa di risparmio. Nomina di un Membro del consiglio di Amministrazione in sostituzione del dimissionario sig. rag. Gio. Battista Marioni.
6. Nomina della Commissione d'accertamento della Tassa Esercizio e Rivedita per l'anno 1911.
7. Nuova Ferrovia Udine-Mortegliano. Autorizzazioni alle occupazioni ed agli attraversamenti stradali.
8. Alienazione alla Provincia del salto sul Ledra, Canale di Castione, al mappale n. 1776 in prossimità del Manicomio Provinciale.
9. Approvazione della liquidazione finale e del collaudo definitivo del Fabricato Scolastico di Baldaeseria.
10. Costruzione ed ampliamento di Edifici scolastici.
11. Consorzio per la navigazione interna nella Valle del Po. Rinnovazione dell'adesione del Comune per il quinquennio 1910-1914.
12. Proposta di concessione di miglioramenti periodici ai Menti Rurali.
13. Cessione gratuita di terreno all'Autorità Militare per acquartieramento di truppe ad amento della guardia. Approvazione della convenzione relativa a deliberazione sugli acquisti e sulle permutazioni conseguenti.
14. Forno Municipale Impianto nei locali attuali di un forno a riscaldamento indiretto a carbone.
15. Legato Tullio. Conferma per il biennio 1910-1911 dei precedenti sussidi alla Società dei Reduci, alla Scuola e Famiglia per l'educatorio festivo ed alla Congregazione di Carità per somministrazione strumenti da lavoro.
16. Accettazione del prestito di lire 11,000 concesso sulla Cassa dei Depositi e prestiti con R. Decreto l. maggio a. e. per ampieamento dell'edificio scolastico di Paderno.

In seduta segreta

17. Concessione di buona uscita al sig. Domenico Montico, già maestro di canto nelle Scuole elementari. - Seconda lettura.
18. Aumento di assegno al Custode delle pompe da incendio. - Seconda lettura.
19. Concessione di compenso alla signorina Leopoldina Gröbner insegnante nel Collegio Uccelli.
20. Scuole elementari. Domanda di alcune maestre intesa ad ottenere che agli effetti degli aumenti sessennali il servizio di supplenza non costituisca interruzioni fra periodi di docenza effettiva.
21. Proposta di assunzione in pianta quilibri applicati di ordine dei diurnisti signori De Monari Eugenio, Sala Ettore e Corradazzi Luigi.

l'iniziativa o la cooperazione del signor Battocletti.

Caneva di Sacile

30 rit. - Consiglio dimissionario - Domenica si riuniva questo Consiglio comunale per discutere sul provvedimento preso dal Prefetto circa le istanze avanzate dai frazionisti di Sarone dopo le note agitazioni.

Il Prefetto avrebbe accolto l'istanza della frazione di Sarone togliendole l'applicazione della tassa bestiame ma dando facoltà al Consiglio di imporre altri balzelli e aumentare in proporzione quelli esistenti.

Il consiglio si impegnò in una forte discussione che ebbe per esito la dimissione in massa del Consiglio.

Cordenons

La disgrazia di un'operale - L'operale Marta Lucia, che lavorava nella filatura Makò ed era addetta al ringher del cotone riportava accidentalmente l'asportazione del dito medio e dello ferite non lievi a tutta la mano destra.

Il portinaio dello stabilimento prestò le prime cure. Fu poi medicata dal dott. Della Schiava e dal dott. Maccedonio che la giudicarono guaribile in una quarantina di giorni.

Per le prossime elezioni

Il manifesto della Giunta - La Giunta Municipale ha pubblicato un manifesto in cui avverte gli elettori che le elezioni comunali e provinciali seguiranno domenica 10 giugno.

Tutti gli elettori riceveranno il certificato che comprova la loro iscrizione nelle liste elettorali.

Anche negli ultimi cinque giorni che precedono quello superiormente fissato per le elezioni, ogni elettore può richiedere a questo Municipio il certificato di iscrizione nel caso non lo avesse prima ricevuto o l'avesse smarrito.

Le operazioni per l'elezione incominceranno alle ore 9 antimeridiane. Ogni elettore si presenterà nel locale di adunanza della Sezione a cui appartiene e consegnerà al Presidente le proprie schede.

Ogni elettore ha diritto di scrivere sulla scheda soltanto *quattordici* nomi dei *discassate* candidati che dovranno essere eletti Consiglieri Comunali, e sulla scheda per la nomina dei Consiglieri Provinciali, tutti *due* i nomi dei candidati da eleggersi.

L'elettore può aggiungere oltre ai nomi dei candidati, la paternità, la professione, il titolo onorifico o gentilizio il grado accademico e la indicazione di uffici sostenuti; ogni altra indicazione è vietata.

Le schede sono valide anche quando non contengano tanti nomi di candidati quanti sono i consiglieri per quali l'elettore ha diritto di votare.

Qualora ne contengano di più, le schede sono pur valide, ma si considerano come non scritte gli ultimi nomi eccedenti il numero stabilito per la votazione.

La scheda può essere scritta, stampata o parte scritta e parte stampata. Le schede devono essere in carta bianca senza alcun segno che possa servire a farle riconoscere.

La votazione, a pena di nullità, resta aperta fino alle 4 pom.

Tuttavia non può egualmente, a pena di nullità, essere chiusa, se non sono trascorse almeno tre ore dalla fine dell'appello; e anche dopo le tre ore non sarà chiusa, prima che tutti gli elettori presenti nell'aula abbiano potuto votare.

Per il Palazzo della Posta

In seguito Alla seduta tenutasi giorni fa in Municipio dal Comm. Peelle per il Comune, dall'on. Girardini, dall'on. Caratti per la Cassa Risparmio, dall'on. Morpurgo per la Camera di Commercio e dal locale direttore della Poste fu scritto dal Municipio al Governo, per ottenere che fossero inviati a Udine degli ispettori postali governativi i quali prendessero visione delle pratiche in corso e si accordassero con gli enti cittadini che si sono assunta l'iniziativa della costruzione del nuovo Palazzo della Posta e Telegraf.

Si sa ora che il Governo, dietro i buoni uffici degli on. Girardini e Morpurgo ha aderito all'invito del Comune e invierà a Udine dei suoi speciali incaricati col mandato di trattare il problema del nuovo palazzo postale.

Gita della Scuola Popolare Sup.

Domenica 12 giugno avrà luogo una gita d'istruzione a Vezone-Gemona, alla quale avranno facoltà di intervenire i Docenti della Scuola e tutti coloro che si iscriveranno presso il bidello dell'Istituto Tecnico, seguendo le norme che verranno specificate nel programma che si pubblicherà tra giorni.

I giornalisti in gita

L'altra sera si riunì il nuovo Consiglio del Sodalizio della stampa.

Cassiere economo venne nominato il sig. Italo Valerio, segretario il sig. Ernesto Santi. Si accettarono le domande d'ammissione di due nuovi soci e si stabilì una gita sociale « Alla scoperta della Valcellina ».

Società Operaia Generale

Ieri sera si riunì il Consiglio della Società operaia per discutere un lungo ed importante ordine del giorno.

Fu nominato il nuovo Comitato sanitario: Direttore Domenico De Candillo farmacista, soprintendente Antonio Gremese tipografo, vicedirettore Giuseppe Fontanini, Medico chirurgo sociale dott. Adelchi Carnielli. Essendo scaduto il sig. Daniele Mauro della carica di direttore viene sostituito dal sig. Silvio Savio, foralio.

Il revisore sig. Ugo Zilli, in seguito alle insistenze del cona. Bisattini, resta in carica.

Fu concessa la sanatoria per il sussidio di lire 20 ad un socio.

Venne poi discusso circa una nuova sede più adatta e più comoda dell'attuale.

Si stabilì intanto, in via provvisoria che l'ambulatorio medico passi in casa del Sanitario dott. Adelchi Carnielli, medico Sociale.

Le visite sono fissate dalle 12 alle 13 di tutti i giorni.

L'ufficio di Segreteria resta dove è attualmente.

L'avv. Conattini comunicò che la Società Unvattaria di Milano, sezione di Udine, ha in animo di fondare una biblioteca circolante, per cui propose che la Società Operaia cedesse a tale istituzione i propri libri numerosi ma pochissimo letti.

Tale proposta però venne rimandata ad una prossima seduta.

In ultimo si comunica la nomina del prof. Carletti rag. Ercola ad arbitro e si approva, dopo vivace discussione, la domanda di licenza per 60 giorni del Segretario della Società Cavari geom. Emilio.

Società Dante Alighieri

Sottoscrizione fra le donne Friulane per la bandiera alla Nave « Dante Alighieri » raccolte dalla signora Sartogo Baschiera Ortesia.

Somma precedente L. 511.

Baschiera Sartogo Ortesia lire 5, Ida Moro 1, Teresa Sartogo 1, Anna Sartogo 1, Ilda Tosolini 1.50, Elena Piccinini 2, Ida Sachs 1, Ilda Sartogo 1, Elisa Tosolini 2, N. N. 0.20, Luigia Baldaesi 0.10, Ida Prauschel 0.30, Isolina Biasoni 0.10, Baschiera Lina 2, Ortisia Dadioli 2, Marcotti Aiba 2, De Toni Elisa 2, Luisa Cocconi 2, Marta Correnti ved. Cantarutti 1, Rosa Comencini 1, Ottavia Pessa 0.30, Rita Baschiera 2, Piovesan Vittoria 1, N. N. 2, Caterina Zamparo 2, Anna Biasoni 1, N. N. 1, Elvira Luccardi Marzuttini 3. - Totale Lire 551.60.

Il prossimo Congresso magistrato

Il settimo congresso magistrato friulano, che si terrà a Sacile, è stato fissato per domenica 3 luglio p. v.

Ritirerà il sig. Pietro Allatore direttore didattico di S. Daniele sul tema: « Il progetto Daneo Credaro ».

Siamo certi che numerosissimi maestri converranno in tale giorno a Sacile per l'importanza del tema che verrà trattato ed anche per l'interesse dei più alti problemi della classe magistrato che verranno con esso discussi.

CONFUSIONE.

Strano confusionismo che si fa fra proflassi e cura, nella malaria.

Non si vuol capire che i pochi vantaggi che si sono avuti dalla cosiddetta proflassi chinica, cioè dalla *distribuzione abbondante di chinino*, dipendono solo dagli effetti curativi del chinino stesso che presso *da individui* già malarici alla prima minaccia di ritorno del ciclo febbrile, lo interrompa, ma non vince l'infezione; questa resta sempre latente.

E' bene osservò il Prof. ASCOLI al Congresso di Budapest, quando il Dott. CARCERINI, il quale sosteneva che la proflassi chinica *dismette* il sangue e quindi impedisce lo sviluppo delle forme gravi, rispose che dal momento che i parassiti sono già nel sangue, il chinino, *dismettendolo*, non proflassa, ma cura. Il guaio si è che non proflassa, né cura; perché proflassare la febbre non vuol dire evitare l'infezione.

E quanto al valore della proflassi propriamente detta, esso è assolutamente ipotetico. Bisognerebbe, per poterlo scientificamente affermare, sottoporre individui sani alla proflassi chinica per un certo tempo, e poi inoculare loro sangue di un malarico.

Si capisce che tali esperimenti non sono per legge umana fattibili. Pure qualcuno ne è stato fatto e fu negativo: *maigrado* due giornalieri, anche considerevoli, di chinino, l'iniezione di sangue malarico produce lo scoppio dell'infezione. Sono fatti isolati che non possono certo far legge, ma che intanto gettano un dubbio molto fondato sulla proflassi chinica.

E' chiaro, quindi, come di maggiore e indiscutibile valore sarà la cura dei malarici fino a guarigione accertata, cura che, come bene sostiene il BACORILLI, avrà infinitamente maggiore efficacia se verrà fatta col chinino associato al ferro e all'arsenico.

E il preparato che più si è dimostrato efficace, potente — tutti ormai lo sanno — è l'Eusanofina, della Casa Bisleri di Milano, pillole antimalariche per la cura degli adulti: è l'Eusanofina, liquida, per la cura dei bambini.

Nuova insegnante

La Signorina Ida Martignoni, nostra concittadina che all'Accademia di Venezia dove fu per vari anni ed ebbe campo di far ammirare il proprio ingegno e la propria attitudine artistica, ebbe in questi giorni degno coronamento ai suoi studi ed ambito lauro alle sue fatiche.

In fatti il Ministero della P. I. gli accordò la nomina di insegnante governativa.

Alla giovane artista, modesta quanto valorosa giungano gradite le nostre congratulazioni e gli auguri di brillante avvenire.

Varie di cronaca

Benevolenza — Nell'occasione ricorrenza dell'anniversario della morte di quella gentil donna, benemerita e sempre ricordata per le speciali sue benemerite, Signora Angiola Chiozza-Kochler, la figlia Sua sig. Camilla Peolte-Kochler, seguendo la tradizione di ricordare ed onorare ogni anno la tanto cara memoria della mamma beneficando, offrì alla Società Pro Infanzia L. 100 per un letto alla Colonia Alpina.

Con speciale gratitudine la Presidenza della istituzione beneficata porge le più sentite grazie.

I signori coniugi Antonio e Amalia Giuliani nella ricorrenza del loro anniversario della morte del loro amatissimo figlio Carletto, offrirono lire 100 alla Colonia Alpina per un letto in suo nome nella stagione 1910.

La Presidenza della Società Protettiva dell'infanzia, con riconoscenza, sentitamente ringrazia.

Una ragazza violentata — Una giovane di 17 anni, proveniente dall'Austria dove era emigrata per ragioni di lavoro e diretta al suo paese, che è un paese della Carnia, veniva fermata da uno sconosciuto a Pontebba.

Questo tale l'avrebbe costretta a seguirlo in un'osteria dove l'ignoto safo avrebbe sfogato su di lei, imbecille ed incosciente, la propria libidine. Il fatto fu denunciato dalla ragazza stessa al nostro Commissariato e stamane la violentata parlò con una guardia alla volta di Pontebba onde, in caso, poter stabilire migliori e più sicuri dati di fatto e districare l'intricata matassa.

Le voci del pubblico

In merito all'articolo apparso ieri circa il modo con cui da tempo, secondo lo scrittore, viene servita la minestra alla Cucina popolare, riceviamo la seguente che di buon grado pubblichiamo.

Egregio Sig. Direttore del giornale «Il Paese» UDINE

Con sorpresa abbiamo letto nel giornale «Il Paese» di ieri nella rubrica, «Voci del pubblico» l'appunto che si fa alla Cucina popolare.

Gi permetta, Egregio direttore, di fare qualche osservazione a quel signore che si firma un frequentatore.

Se effettivamente è tale, perchè non si rivolge alla Direzione della Cucina a porgerle i suoi reclami dal momento che vi è anche un cartello esposto che invita a far questo?

Come va che ha atteso un mese in cui talvolta, egli dice, ha dovuto perfino gettare la minestra e non ha reclamato fin dal primo giorno?

È possibile che sia uno solo a lagnerarsi, giacchè noi non abbiamo avuto specialmente in questi ultimi tempi che lodì, e che quest'uno venga proprio al suo giornale a denigrare la nostra istituzione alla quale dedichiamo la nostra attività giorno per giorno, ora per ora, a fatti o non a chiacchiere? Non dimentichiamo con ciò di essere infallibili, né noi né il nostro personale; anzi accelliamo i buoni consigli, ma diciamo a quel signore, che se ha a cuore la nostra istituzione, venga a noi a portare i suoi lagoi, e in ogni caso, se è un gentiluomo abbia il coraggio di firmarsi.

Grazie, Egregio sig. Direttore, dell'ospitalità.

Luigi Pignat, Presidente
Giacometti, L. Conti Direttori

Gronaca Giudiziarie

TRIBUNALE DI UDINE
Ingurie e lesioni
Presiede Arnaldi; finge da P. M. il dott. Tonini.

Adami Giacomo muratore di Artegna deve rispondere di ingurie che avrebbe proferite contro il cantoniere Di Giusto del casello ferroviario al passaggio livello di Artegna. Egli è pure imputato di aver minacciato il Di Giusto stesso di morte con la rivoltella. È difeso dall'avv. Celotti.

L'Adami dice che in quella sera ritornava a casa con il carro; dopo aver atteso lungamente il passaggio del treno, chiese al Di Giusto che lo lasciasse passare. Il cantoniere si oppose rispondendo male, al che l'Adami avrebbe aggiunto:

Queste sono mascalzate. L'imputazione di minaccia poi la respinge energicamente.

Il Di Giusto invece conferma l'accusa nella sua pienezza e dice che non poté lasciar passare l'Adami perchè doveva sopraggiungere un treno.

assistè allo svolgersi della scena e dice che udì le ingurie e le minacce.

Altri testi vengono invece a dire che il cantoniere male disimpegnava il suo dovere e che varie volte ebbero loro pure alterchi col Di Giusto. Il P. M. propone la condanna dell'Adami a lire 350 di multa per ingurie, l'assoluzione dall'imputazione di minacce. Il difensore avv. Celotti perora validamente per l'assoluzione completa ed il Tribunale finisce col dargli ragione.

Echi della rissa di Trappo chiusa

Un daziaro ed un borghese in giudizio
I lettori ricordano certamente il fatto. La sera del 15 febbraio u. s. certo Zilli G. B. benestante di S. Gottardo si avviava verso le 11 di sera a casa. Imboccata Via Trappo chiuso, riuscì alla passerella della Brada Bassi. Avrebbe voluto oltrepassare, ma la guardia daziaro Plaia, che era di servizio, si oppose.

Lo Zilli avrebbe insistito ed anzi con uno spintone atterro la guardia; l'avrebbe poi anche bastonato ben bene a suon di pugni e di calci.

Ed allora la guardia, appena poté rialzarsi, inseguì lo Zilli che tranquillamente si avviava verso Trappo Chiuso onde ritornare ai suoi passi. Impegnò con lui una colluttazione e con la sciabola gli inforse varie ferite al naso, alla regione mastoidea, al padiglione degli orecchi, alla guancia destra ed altrove, tanto che lo Zilli ne ebbe malattia per una trentina di giorni.

Di tutto questo sono oggi ambedue chiamati a rispondere; lo Zilli è difeso dall'avv. Bertaccioni e la guardia Plaia dall'avv. Cosattini. Perito medico è il dott. Ersellig Ugo.

Finito l'interrogatorio degli imputati, i quali raccontano il fatto presso a poco come lo narriamo noi sopra conciliando le due versioni, viene letta e discussa la perizia medica.

Il dott. Ersellig trova modo all'udienza di portare dei dati di fatto e degli apprezzamenti nuovi sul modo con cui le ferite allo Zilli furono prodotte mentre gli avvocati lo tempestano di domande.

Un incidente

L'avv. Cosattini allora, in vista di questo, domanda che il processo venga rinviato a nuovo ruolo onde produrre un perito medico, il dott. Marzuffini che pure visitò il ferito, a discutere con i dati della scienza medica le conclusioni del medico Ersellig.

L'avv. Bertaccioni si oppone dicendo che le divergenze sono lievi assai e che ad ogni modo la difesa del Plaia doveva provvedersi prima.

Il P. M. si associa, motivando la propria opinione anche col'osservazione che il rinvio potrebbe portare degli inceppi procedurali.

Il Tribunale si ritira per deliberare e respinge la domanda dell'avv. Cosattini.

I testimoni

Il processo prosegue mentre il dott. Ersellig è posto in libertà. Comincia tosto la sfilata dei testimoni; guardie daziaro ed amici e conoscenti dello Zilli, ma siccome nessuno fu presente al fatto, così le loro deposizioni senza lamaggiare l'incidente, chiariscono però le persone che vi presero parte. E si vede dal complesso delle testimonianze come il Plaia, forse scottato dall'avorio prima presa, cercò di vendicarsi aggredendo lo Zilli e ferendolo, sembra per dietro, con la daga.

L' discussione dei testimoni si finisce alle 3 3/4 ed allora l'udienza è levata e rimandata a giovedì per la discussione e sentenza.

D'oltre confine

Misure poliziesche di la dal confine

Sequestro di opuscoli
Il Tribunale di Treviso ordinò la confisca dell'opuscolo: «Il canzoniere del Popolo» edito dall'editore Giulio Turri di Roma e quello di Rovereto ha sequestrato l'altro opuscolo: «Il Piccolo Martire Pistoiese» pubblicato dalla casa editrice Salvatore Biondo di Palermo. Motivo dei sequestri: l'aver ritenuto che alcuni brani contengono gli aggettivi dei reati di perturbazione dell'ordine pubblico ed istigazione ad azioni proibite dalle leggi ecc.

La chiusura della Dieta di Trieste

Si ha da Vienna che la Montegrappa di Vienna annuncia che il Consiglio dei Ministri ha deliberato la chiusura della Dieta di Trieste. Ora è a sapersi che la chiusura sospende, ipso facto, l'immunità dei deputati.

Tale misura è qui commentatissima credendosi sia il preludio di nuovi processi politici.



TOIT
FABRICA DI CIGARETTE
Tutto L. S. - Mezza libbra L. S. 500
Il «Toit» si vende in tutti e molti punti di contrassegni di legge e ha marca «Toit» su ogni pacchetto. Guardarsi dalle contraffazioni.

NOTE E NOTIZIE

Il processo per alto tradimento a Trento

Le angosce di una madre carcerata

Trento 31 — Ieri, dopo 15 giorni da quando venne scritta e dopo aver fatto il giro per Vienna per essere visitata dal Presidente di quel Tribunale, è giunta all'avv. Luteri una lettera della madre del Colpi detenuta da oltre sei mesi, e senza, quasi, che se ne sappia chiaramente il motivo nelle carceri di Innsbruck.

La lettera è un grido straziante di angoscia di questa donna già vecchia e sofferente che si presenta come una sepolta viva la quale ha ormai pianto tutte le lacrime dei suoi perenni occhi. Ecco in breve riassunta la lunga lettera che ha prodotto un'impressione enorme.

Notate poi, che, proprio, oggi il Tribunale di Vienna imponeva alla stampa locale una rettifica smentendo che sieno ostacolati i colloqui fra i difensori e detenuti e che questi siano sofferenti e fatti oggetto ad eccessivi rigori!

La signora Colpi scrive così: «Essa ricorda come tre mesi fa l'avv. Luteri le aveva scritto di armarsi di rassegnazione, «ed io l'ho ubbidito, (continua) e sono andata avanti, se non rassegnata, sopportando la vita, fiduciosa di un prossimo termine a tanto patire. Ora mi par proprio di non poter sopportare di più e provo il bisogno di esporle la triste ma situazione e chiederle se non c'è alcun rimedio possibile.

Ricorda, poi, di essere in arresto da oltre sei mesi, e come ne siano già trascorsi quattro dall'ultima volta che venne interrogata.

Da quattro mesi non vede un giudice, non parla con nessuno che possa dirle qualcosa del suo processo e più nulla sa, neanche delle sue figlie.

«Sono quattro mesi, (esclama), che lo vivo qui come un cane abbandonato, al quale si apre il portagioie tre volte al giorno per buttargli un po' di cibo e basta».

Continua dicendo, come da un pezzo si sia convinta, quanto il pregare e mostrare a nudo le piaghe del proprio cuore ed i bisogni della famiglia sia inutile affatto.

«E perciò, (irrompe come in uno sfogo di suprema angoscia) domando a Lei se si ha diritto, per un semplice sospetto, di agire con me in tal modo; se non c'è una disposizione di Legge che fissi un termine, che protegga una povera madre di famiglia, che mi dia un diritto, almeno di essere informata dei fatti miei».

Accenna come l'essere stata ad Innsbruck abbia aggravato la sua sofferenza.

Se fosse stata a Trento avrebbe potuto vedere la sua bambina ed occuparsi, poco o tanto dei suoi affari. Se a Vienna avrebbe, almeno, potuto parlare con un avvocato. Così vive come una sorda muta. Essa non sa il tedesco, e nessuno sa l'italiano l'unico che lo sa è il Presidente, che sfugge di vederla e, quando la vede, le dice che egli nulla sa perchè il Tribunale di Innsbruck non se ne occupa.

«E così (conclude), passano i giorni le settimane, ed i mesi ed io vivo lontana dalla mia famiglia in una angoscia continua e decolata».

Prega che le si dica se non può ottenere la libertà provvisoria, dietro cauzione.

«Così mi par proprio di non poter più reggere; questo isolamento mi deprime, aumenta le mie angosce, mi ammazza».

Finisce invocando di essere almeno tradotta a Vienna.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 maggio 1910

Table with financial data for Cassa di Risparmio di Udine, including active and passive assets.

Attivo L. 29.552.315,41
Spese dell'esercizio in corso 79.841,47
totale L. 29.632.156,88

Passivo.
Depositi nominativi 2,4%, L. 4.266.291,58
Id. al portatore 3% L. 15.129.289,36
Id. a piccolo risparmio 4% L. 1.106.963,30
Id. in conto corrente L. 461.000,00

totale crediti depositanti L. 20.963.544,24
Interessi maturati depositi L. 262.040,30
Conto corrispondenti L. 221.136,00
Debiti diversi L. 155.935,70
Depositi per depositi a cauzione L. 648.300,00
Depositi per depositi a custodia L. 4.107.288,65

Passivo L. 26.321.710,29
Fondo di riserva L. 2.439.021,69
Fondo eccell. rei L. 655.232,51

Patrimonio dell'Istituto al 31 die. 1909 L. 3.136.248,99
Rendite dell'esercizio in corso L. 174.687,60
totale L. 29.632.636,58
Il Direttore: A. BONINI

F. Cogolo GALLI. Via Savorgna.
Vedi in quarta pagina

Mercato dei valori

Table with market values including Azioni, Obbligazioni, and other financial instruments.

Francia (oro) 100,65
Londra (sterline) 26,41
Ginevra (fr. sviz.) 129,55
Austria (corone) 105,45

Antonio Bordini, gerente responsabile.
Udine, 1910 — Tip. Arturo Bossotti.
Successore Tip. Bardusco.

Ferro - China Bisleri

È indicatissimo nei nervosi, agli anemici, i deboli di stomaco.

L'egr. dott. FRANCESCO PEPE, di Napoli, lo considera «il preparato marziale più facilmente assimilabile, utilissimo in special modo, su convalescenti di «malaria».

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigete la marca «Sorgente Angelica»
F. BISLERI & C. - MILANO

Vestiti Ricamati

La ditta ANTONIO BELTRAME di Via Cavour ha fatto venire da Parigi uno splendido Catalogo di vestiti ricamati di battista, di tela di lino, di seta, di tulle, di seta bianchi e colorati, a prezzi assai convenienti.

Le Signore sono invitate a visitare il Catalogo, senza alcun impegno. Nel contempo potranno pur vedere un RICCO CAMPIONARIO DI RICAMI per biancheria, e il «Figurino di Parigi» ultima moda della LINGERIE PARISIENNE e dei vestiti per bambini.

Se fosse stata a Trento avrebbe potuto vedere la sua bambina ed occuparsi, poco o tanto dei suoi affari. Se a Vienna avrebbe, almeno, potuto parlare con un avvocato. Così vive come una sorda muta. Essa non sa il tedesco, e nessuno sa l'italiano l'unico che lo sa è il Presidente, che sfugge di vederla e, quando la vede, le dice che egli nulla sa perchè il Tribunale di Innsbruck non se ne occupa.

CASA

ASSISTENZA OSTETRICA

per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza dei primari medici ospedali della Regione
Pensione e cure famigliari MASSIMA SREQUETZZA
UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24

CASA DI CURA

(Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI

Gola, Naso ed Orecchio

del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 36
Visite ogni giorno. Camere gratuite per smaniaati poveri Telefono 317

Stabilimento Bagni

«MARGHERITA»
In Sottomarina di Chioggia
Spiaggia speciale per bambini
Consigliata dalle prim. autor. mediche
Cappanne a prezzi modici - Restaurant - Terrazza sul mare - Illuminazione elettrica ecc.
Invegnesi al Direttore Dott. Cav. BOSCOLO FRANCESCO.

Orario Ferroviario e Tram

Table with train and tram schedules for various routes including Venezia, Udine, and Trieste.

1910

Lignano trasformato

1 Giugno - 30 Agosto

Grand - Hôtel Lignano

RECENTEMENTE RESTAURATO

proprietari conduttori

Angelo Marin e Mario Piani

Il più grande, il più comodo, il più vicino alla spiaggia ed allo Stabilimento

60 stanze prospicienti al mare

sorgente d'acqua potabile per suo esclusivo uso - Camera da Lira 2.50 in più

Vitto alla carta come a pensione

Per maggiore dettaglio o prenotazioni indirizzare corrispondenza

Angelo Marin - Marano Lagunare.

Angelo Marin e Mario Piani

Il più grande, il più comodo, il più vicino alla spiaggia ed allo Stabilimento

60 stanze prospicienti al mare

sorgente d'acqua potabile per suo esclusivo uso - Camera da Lira 2.50 in più

Vitto alla carta come a pensione

Per maggiore dettaglio o prenotazioni indirizzare corrispondenza

Angelo Marin - Marano Lagunare.

Ciclisti non dimenticate

CHE LE MIGLIORI MARCHE

sono le Gritznor, Humbert,

New-Hudson, Göriche,

Wanderer, di cui è unico

Rappresentante per la Provincia di Udine

de PUPPI Co. GUGLIELMO - Udine

Marcatovecchio - Telefono 400.

de PUPPI Co. GUGLIELMO - Udine

Marcatovecchio - Telefono 400.

de PUPPI Co. GUGLIELMO - Udine

Marcatovecchio - Telefono 400.

Prontata scuola di taglio e confezione di abiti da uomo a da signora, diretta dal Prof. Giampaolo Antonio Viale Venezia N. 10, Milano.



Presentato alle primarie espansionali di... e... per i suoi metodi... e...
L'acqua Chissima Migone, preparata con sistema speciale e con metodo di prima...

CHININA-MIGONE

Profumata, inodora od al Petrolio

Una buona e i capelli
Agguizzano all'uomo
aspetto di bellezza
di forza e di regno

Una bella chioma
a legge cornea
della bellezza.

PARMA DELLA SPINA
Migone Speciale (Depositi)

L'acqua Chissima Migone, preparata con sistema speciale e con metodo di prima...

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua Chissima...

ANTIDOTTORATO
Signori ANGELO MIGONE & C. Farmacisti - Milano.

La loro acqua Chissima Migone, riprova già più volte, la loro la migliore acqua da toilette per la sera, perché igienica ed è di gradevole profumo, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'Inventore. Un tratto è buona parzialmente un debole azione scolorificatrice.

Tanti rinfrescanti e salutari mi profuso di loro devotissimi.

DELLI GIORGIO GIOVANNINI, UFFE, SOTTI, LATERA (Roma).

Guardate dalle contraffazioni di imitazioni il più delle volte nocive, le quali non arrecano nessun giovamento, ed allora sull'etichetta il nome A. MIGONE & C. e la marca vera della bottiglia: tre teste, trattenute in capo a questo foglio.

L'acqua Chissima-Migone è usata profumata ed al petrolio, non si vende a peso ma solo in bottiglie originali da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parafarmacisti.

Deposito generale da A. MIGONE & C. - Via Torino, 14 - MILANO.

Zoccoli della premiata ditta Italo Piva

Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria.

Ottima e durevole lavorazione.

— Vendita calzature a prezzi popolari —

Riposo Festivo
Al signori Negozianti

I cartelli per orario e compono di tutto al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in vendita presso la Tipografia Arturo Bosetti successore Tip. BARDUSCO.

VERO ESTRATTO DI CARNE

ESIOERE LA FIRMA

LIEBIG

IN INCRISTRO AZZURRO

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

Psiche

ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

FOSFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE contro la Neurastenia, l'Esaurimento, la Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: Bianchi, Maragliano, Corbelli, Casati, Marro, Bacelli, De Renzi, Bonfigli, Vassallo, Sciamanna, Toselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901
Padova, Gennaio 1900

Egredo Signor Del Lupo,
Lo trovavo per mio uso e per uso della mia signora così giovare il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, che vengo a chiederle alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone neurasteniche e neuropatiche, acciò nella mia casa di cura ad Albore, e sempre ne ottenni copiosi ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. B. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università.

Lettera troppo eloquente per commentarla.

Laboratorio Specialità Farmac. ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Melito) in UDINE presso la farmacia ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunita FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale oneroso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI colorati e commerciali

per lo Americhe, India, Massau, Alessandria, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Galatz, Braila Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSO

Grandi adattamenti per i passeggeri - Luco elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di primo ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari colorati Italia, Africa, Mediterraneo, Grecia, Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2°

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI UDINE

Via Aquileja, n. 94

Per corrispondenza Casella postale N. 82. - Telegrammi «Navigazione» UDINE

18. - Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

I grandi e colorati vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16 1/2.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

ATTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino scatoletta per 10 Lit. L. 1.50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00, Conserva, corrotto, guarisco.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e limpido qualsiasi vino torbido senza alterare nei suoi componenti. Scatoletta per 10 Lit. L. 4.00 - Busto saggio dose per 2 Lit. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle bacche dell'uva. Per colorire 2 Lit. circa di vino basta 1 litro di Enocianina che costa L. 4.00 vetro compreso. Franco domicilio.

Specialità scientificamente moderna e permessa dalla legge - 18 massime onorificenze.

Rivolgersi al premiato Laboratorio Naocimico Cav. G. B. RONCA - VERONA intrusione e catalogo gratis. - Per posta Cent. 30 per più scatoletta Cent. 80.

Carbonifera polvere vegetale levata pura, molto indicata per levare la muffa e i difetti, sapore di legno ed assottito, gusto di liquori, rancidume, fradicio del vino o qualsiasi cattiva odore. Al Kg. L. 3.50.

Disacidificante del Vino, cura e guarisce qualunque vino affetto da acido o forte (acido) ritornandolo al suo primitivo stato. Scatoletta da 5 a 10 Lit. L. 4.00. Busto saggio dose 1 Lit. L. 1.00.

Rigeneratore del Vino preparato innocuo preparato speciale per rinfrescare e dar buon gusto ai vini deboli aumentando la resistenza e la saporosità. Pacco per 4 Lit. L. 5.00.

Presso la Tipografia Arturo Bosetti Succ. Tip. Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

La réclame è l'anima del commercio

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore, 4825, Venezia

poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurare mentre coll'uso delle suddette specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e nel colore biondo oro.

È anche da preferirsi alle altre tutte di Nazionale che Estera, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.60 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa Istruzione.

Effetto assicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABBARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABBARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

Crema Marsala Bareggi È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA